Rassegna del 11/12/2018

CITAZIONI GELMINI

11/12/2018	Tempo	8	Idee e battaglie nella rete - Le idee e le mie battaglie ora sono sul Blog di Stella	Gelmini Maria_Stella	1
11/12/2018	Giornale	8	Intervista a Mariastella Gelmini - Il Blog di Stella: «Scriviamo insieme le leggi»	Angeli Francesca	2
11/12/2018	Giornale	8	Fi e la strategia di Penelope «Disfare tutto in Senato»	Greco Anna_Maria	3
11/12/2018	Giornale	12	Spray urticante nelle scuole: è allarme - Bombolette usate a scuola Allarme a Pavia e Cremona	Alfano Manila	4
11/12/2018	Giornale	8	Chiacchiere da Camera	Liuzzo Romana	6
11/12/2018	Libero Quotidiano	6	Il "blog di Stella" per sfidare i grillini	Cavalca Ambrogio	7
11/12/2018	Italia Oggi	39	Alternanza, tagli light negli istituti	Cardi Sandra	8
11/12/2018	Tempo	13	Emulatori «urticanti» in azione a Pavia	Laghi Marzio	9
11/12/2018	Giornale di Brescia	5	Soncino, spray in aula: bresciana l'autrice del gesto	Pasolini Silvia	11
11/12/2018	Giornale di Brescia	5	***Ragazza spruzza spray in classe Panico e sette intossicati - Soncino, spray in aula: bresciana l'autrice del gesto - Aggiornato	Pasolini Silvia	12
11/12/2018	Il Dubbio	3	Il blog di (Maria) Stella: «Iniziamo con la disabilità»	...	14
11/12/2018	Nazione Arezzo	11	ANNO ACCADEMICO AL VIA - Donato all'università l'intero archivio di Agostino Pirella - Università, cinquecento matricole E in dono l'archivio di Pinella	Bardi Silvia	15

IL TEMPO
Dir. Resp.: Franco Bechis
www.datastampa.it Tiratura: 30440 - Diffusione: 18196 - Lettori: 147000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 30 %

→ a pagina 8

L'intervento di Maria Stella Gelmini

Le idee e le mie battaglie ora sono sul Blog di Stella

di **Maria Stella Gelmini** *

Quando ho lanciato l'idea di un mio blog dedicato a problematiche di attualità che la politica troppo spesso colpevolmente trascura, le persone a cui ho sottoposto l'idea mi hanno chiesto: Stella, hai già la pagina e i profili, che bisogno c'è di un blog? Una domanda legittima, a cui ho risposto e rispondo così: un blog perché nell'era dei social network, in cui la comunicazione viaggia a ritmi vorticosi e per tenere il passo degli algoritmi devi pubblicare almeno sei post al giorno, e pace se i contenuti sono quando va bene insignificanti, il blog aiuta a fermare le parole, stimola la riflessione, favorisce l'approfondimento.

Nasce con questa ambizione «il blog di Stella», una pagina sui temi che da donna, da madre, da cittadina ho più a cuore: il disagio giovanile, i diritti dei bambini, la scarsa attenzione per i disabili, e poi la formazione, il lavoro, l'innovazione. Temi che affronterò uscendo dal Palazzo e coinvolgendo esperti e chiedendo il contributo dei lettori con il fine ultimo, assieme e grazie a chi vorrà partecipare a questo cantiere aperto, di comprendere meglio l'attualità, le principali questioni sociali, le problematiche che quotidianamente emergono.

Una volontà costruttiva che ad esempio non alberga in altri siti. Non solo: differentemente dal blog dei Cinque Stelle, il «blog di Stella» avrà anche una sezione dedicata alle buone notizie, fatti che regalano sorrisi e fanno bene al cuore e che proprio per questa ragione non conquistano le prime pagine ma che meritano di essere raccontate. Lo meritano perché sono parte della realtà e perché svolgono una funzione sociale benefica, favorendo circuiti virtuosi. Spazio quindi alle belle storie con al centro la famiglia, la scuola, lo sport, la società. Lo meritano perché non possiamo far prevalere gli odiatori di professione, gli aizzatori di folle, coloro che cavalcano ciò che non va per soddisfare le proprie frustrazioni e la propria smania distruttrice, riversando offese e giudizi sommari su quello strumento tanto prezioso quanto pericoloso che è la rete. Niente di più lontano dal mio modo di affrontare i problemi, niente di più lontano da quel che sarà questo nuovo spazio.

Il blog di Stella porta il mio nome ma sarà di tutti coloro che hanno a cuore la nostra Italia e che vogliono, anche con una semplice riflessione, dare un contributo per renderla un Paese migliore. Un'occasione di confronto e crescita, senza urla e offese. È questo lo spirito che animerà il blog: andare a fondo dei problemi per trovare un'opportunità di soluzione.

*** Presidente dei deputati di Forza Italia**

IL TEMPO
Bankitalia cala le brache come Macron

Primo piano
Renzi ha detto no, renziani nel caos

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Giornale

11-DIC-2018
da pag. 8
foglio 1

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

www.datastampa.it Tiratura: 117658 - Diffusione: 61539 - Lettori: 444000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 22 %

L'ANTI GRILLO SUL WEB

Il Blog di Stella: «Scriviamo insieme le leggi»

Gelmini invita a mandarle mail: «Formeremo cittadini digitali. Primo post? Sui disabili»

Francesca Angeli

Roma Uno spazio aperto al confronto e al dialogo con le famiglie. Nasce il *Blog di Stella*, iniziativa di Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati. L'ex ministro dell'Istruzione crede nella possibilità di potenziare il lato «buono» del web: non un megafono per dare sfogo alla rabbia, non un pulpito dal quale lanciare insulti ma invece un nuovo spazio digitale di incontro e confronto con le persone, con le mamme, con i giovani. «Prima che una politica sono una madre – dice la Gelmini – e voglio fare qualcosa per aiutare i giovani e per dare un aiuto concreto ai meno fortunati».

Di che cosa si occuperà nel suo blog?

«Di disagio giovanile. Ma anche di una scuola, che deve saper confermare il suo ruolo strategico di alleato della famiglia. E poi la nuova educazione civica, da proporre con mezzi innovativi ai nostri ragazzi»

Quella per l'educazione alla cittadinanza è una battaglia che porta avanti da sempre.

«Io credo che anche la tragica vicenda di Ancona, così come quello meno grave ma ugualmente inaccettabile della scuola di Pavia, riproponga l'urgenza di una educazione alla cittadinanza. Le leggi ci sono e sono chiare. Il problema è quello dei valori e del rispetto delle regole e delle leggi».

L'educazione civica nel 2008 tornò tra i banchi per una sua scelta come ministro dell'Istruzione.

«È necessario che i ragazzi capiscano che cosa significa essere cittadini, bravi cittadini. Facciamo conoscere la nostra Costituzione ai ragazzi. Si recuperi il senso della comunità. In Parlamento c'è la mia proposta di legge in questo senso ma ce ne sono anche altre: è l'occasione per dare un contributo a formare gli italiani di domani».

Accanto all'educazione alla cittadinanza tradizionale propone anche l'insegnamento della cittadinanza digitale. Che cosa significa?

«In questi giorni ho lanciato anche la Carta dei diritti e dei doveri dell'adolescente digitale. Un punto di partenza e non di arrivo, per aiutare i giovani e le loro famiglie. I ragazzi sono perennemente sul web: dobbiamo educarli anche ad una cittadinanza digitale, per affrontare in modo intelligente e responsabile l'invadenza dei social network. Occorre educare per prevenire i comportamenti sbagliati. I divieti non bastano preferisco prevenire».

Quale sarà la sua prima campagna?

«Lanceremo l'hashtag *#SìAlFondoDisabili*. Il governo giallo-verde ha completamente ignorato nella legge di bilancio il tema della disabilità. Faremo di tutto, a partire dalla seconda lettura della manovra al Senato per avere misure concrete a favore dei più deboli e non lasciare indietro nessuno».

> L'azzurra
> Sono una madre e voglio fare qualcosa soprattutto per i giovani

il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
www.datastampa.it Tiratura: 117658 - Diffusione: 61539 - Lettori: 444000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 27 %

Fi e la strategia di Penelope «Disfare tutto in Senato»

Gli azzurri: «Manovra imbroglio da modificare» In risalita la fiducia degli italiani nell'Europa

GIORGIO MULÈ
«Il reddito di cittadinanza resta una favoletta che creerà solo lavoro nero»

LICIA RONZULLI
«Di Maio vuol usare le pensioni come bancomat per pagare le sue irrealizzabili promesse»

LA GIORNATA

di **Anna Maria Greco**
Roma

«La manovra come la tela di Penelope, tessuta alla Camera e disfatta al Senato». L'immagine omerica è di Anna Maria Bernini. La capogruppo dei senatori di Forza Italia paragona la legge di Bilancio del governo gialloverde, che inizia il suo iter a Palazzo Madama per essere modificata dopo la bocciatura della Commissione Ue, anche ad «un libro dalle pagine bianche», in cui Di Maio cerca di salvare il suo reddito di cittadinanza e Salvini la sua riforma delle pensioni, Tria prova a scongiurare la procedura d'infrazione riducendo il deficit e Conte vuol fare la legge «una e trina, per mettere tutti d'accordo». Mentre è in risalita la fiducia degli italiani nell'Europa: secondo un sondaggio di Eurobarometro in un anno è cresciuta dal 49 al 64 per cento.

Gli azzurri preparano la battaglia del Senato, convinti che «l'imbroglio» approvato alla Camera debba essere radicalmente modificato. Vogliono essere «il presidio di quel mondo produttivo che vuole fare girare l'economia a vantaggio di tutti» e sbarrare il passo ai 5Stelle. Ma per questo chiamano Salvini a far suo, come dice la Bernini, «il monito degasperiano di pensare alle prossime generazioni». Facendosi portavoce della protesta delle categorie produttive soprattutto del Nord, Fi avverte che «il governo sta scherzando con il fuoco: oltre al rischio di una procedura di infrazione, c'è anche quello dell'esercizio provvisorio se non venisse approvata la manovra», come dice il capogruppo azzurro in commissione Bilancio Andrea Mandelli. Nel partito si osservano le tensioni tra i due vicepremier, fortissime sulla manovra come sulla Tav, e si aspetta il momento della rottura. Anche se, dopo essersele cantate liberamente sui problemi più scottanti, il leader leghista e quello grillino continuano ad assicurare che nessuno li farà «litigare» e che il patto tra di loro reggerà. Per tranquillizzare i 5Stelle, Salvini ripete che il governo «gestirà questo Paese per 5 anni». Per tranquillizzare Silvio Berlusconi lo definisce «uno dei più grandi uomini di impresa, comunicazione, sport e governo», con il quale «governiamo, e bene, a livello locale, in varie Regioni». Il leghista e il grillino sembrano camminare su un filo sottile. Dopo l'incontro di Salvini con gli imprenditori sul piede di guerra al Viminale, si irrita Di Maio. «Se l'è presa - scrive su *Twitter* Mariastella Gelmini, capogruppo di Fi alla Camera - e come uno scolaretto impreparato precisa: "I fatti si fanno al Mise". Al momento al Mise e al ministero del Lavoro ha fatto solo danni. Magari meglio che Giggino si occupi d'altro». E Salvini faccia qualcosa di centrodestra, come ha detto Antonio Tajani.

Incalza il vicecapogruppo vicario dei senatori, Lucio Malan: «È il momento di fare sul serio. Ai buoni propositi devono seguire atti concreti. Fi ha le sue proposte nell'interesse degli italiani, che sono quelle del centro destra. Le vogliamo mettere in atto?». Giorgio Mulè, portavoce dei gruppi parlamentari, definisce il reddito di cittadinanza una «favoletta che sconterà l'inefficienza dei centri per l'impiego e provocherà lavoro nero e decremento dei posti di lavoro». Licia Ronzulli, vicepresidente dei senatori azzurri, accusa Di Maio di voler usare le pensioni «come bancomat per pagare le sue irrealizzabili promesse, come il reddito di cittadinanza», anche con il taglio sulle pensioni «cosiddette d'oro», ispirato «all'invidia sociale». Retromarce e confusione, meccanismi complessi per trasformare la «quota 100» sulle pensioni e fondo a rotazione per il reddito di cittadinanza, *escamotage* per guadagnare tempo e fiducia alla Camera su un testo che sarà stravolto in Senato. Per Maurizio Gasparri «siamo all'inganno eretto a sistema».

il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
www.datastampa.it Tiratura: 117658 - Diffusione: 61539 - Lettori: 444000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 12
foglio 1 / 2
Superficie: 76 %

OTTO INDAGATI PER LA STRAGE IN DISCOTECA

Spray urticante nelle scuole: è allarme

In un anno 15 casi, ieri gli ultimi due a Cremona e Pavia

Manila Alfano

Allerta spray. Quella della bomboletta al peperoncino usata nelle scuole non è una moda innescata dalla strage di Corinaldo: in un anno si sono contati almeno quindici casi, molti dei quali finiti con ricoveri in ospedale. Gli ultimi ieri a Cremona e a Pavia.

Intanto sono otto gli indagati per la strage alla Lanterna Azzurra, la discoteca di Corinaldo in cui hanno perso la vita cinque ragazzini e una mamma. Si tratta di un minore di 17 anni e mezzo, dei 4 proprietari dell'immobile e dei 3 soci che gestivano il locale, compreso l'amministratore unico. Per loro, per ora, nessuna misura cautelare. I pm hanno ammesso che l'indagine nei confronti del ragazzo è «un atto dovuto, a sua tutela. Tre persone lo tirano in causa, in modo generico».

a pagina **12**
Gatti e **Giannini**
a pagina **13**

Bombolette usate a scuola Allarme a Pavia e Cremona

La tragedia di Ancona amplifica il fenomeno. In due istituti decine di ragazzi intossicati dal gas al peperoncino

IL CASO

di **Manila Alfano**

PAURA

Una bravata negli spogliatoi della palestra ha fatto scattare il 118

LA TESTIMONIANZA

Il bidello: «Un ragazzo ha spruzzato. E subito le urla: la gola brucia, aiuto!»

Allerta spray. Quella della bomboletta al peperoncino usata nelle scuole non è una moda innescata dalla strage di Corinaldo: in un anno si sono contati almeno quindici casi, molti dei quali finiti con ricoveri in ospedale. Ieri a Cremona cinque ragazzi sono finiti al pronto soccorso in codice verde per «intossicazione» dovuta allo spray al peperoncino. Sono studenti dell'Istituto tecnico di Soncino, nel Cremonese. Sarebbe stata una studentessa di 14 anni a spruzzare intorno alle 13 lo spray urticante. I 20 ragazzi che frequentano la prima dell'istituto stavano per lasciare l'aula quando una di loro ha spruzzato in aria il gas urticante.

Un episodio analogo si è verificato ieri mattina in una scuola di Pavia, dove un alunno ha spruzzato spray al peperoncino in classe richiedendo l'intervento del 118, finito con il ricovero di 30 studenti in codice verde e 3 in giallo, in seguito tutti dimessi. Altri 15 sono stati soccorsi direttamente sul posto dai medici del 118 giunti subito alla scuola con cinque ambulanze e un'auto medica. I bidelli hanno sentito le urla provenire dalla palestra; poi hanno visto il fuggi fuggi degli studenti delle tre classi che stavano per iniziare l'ora di educazione fisica. «Un ragazzo ha spruzzato lo spray al peperoncino. La gola brucia, aiuto!», gridavano. «Provo sconcerto e arrabbiatura nell'apprendere la notizia che in un Istituto tecnico di Pavia una trentina di studenti sono stati soccorsi dall'Areu a causa dell'uso di uno spray al peperoncino. Un fatto di per sé deprecabile, che diventa grave e inaccettabile dopo quanto accaduto venerdì notte in una discoteca della provincia di Ancona». Lo scrive il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, su Facebook. Dopo quanto accaduto nella discoteca di Corinaldo, emergono in queste ore segnalazioni di episodi simili anche in Toscana. I carabinieri stanno indagando

il Giornale
RISSA GIALLOVERDE
Conte taglia Salvini

su quanto accaduto lo scorso 2 dicembre nella discoteca «Ikebana» nel comune di Sacrperia-San Piero a Sieve, nel Mugello. Durante la serata, secondo quanto riferito dai carabinieri, i clienti sarebbero fuggiti dal locale perché qualcuno aveva spruzzato una sostanza urticante al peperoncino. «Quanto accaduto a Pavia è inaccettabile. Che dopo la tragedia di Corinaldo, qualcuno si lasci andare all'emulazione di un gesto che ha causato vittime e molto dolore è un fatto che non può essere tollerato. Abbiamo contattato la scuola. Ci saranno interventi seri». È quanto scrive su Facebook il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti. Successivamente il ministro, intervenendo a «Un giorno da pecora» su Radio1 Rai, ha aggiunto «ho chiesto al dirigente una relazione e poi interverremo. Il comportamento è da condannare e da punire. Molto probabilmente procederemo con una sospensione che poi inciderà sul voto in condotta e potrebbe mettere a rischio l'anno scolastico». L'episodio - ha aggiunto - sembra sia avvenuto nello spogliatoio durante l'ora di educazione fisica. E dure reazioni anche da Salvini che scrive: «Se una signora prende uno a colpi di mattarello in testa non posso toglierli dal mercato. Posso solo stangare dei delinquenti e deficienti che usano strumenti di difesa per altri motivi». Il vicepremier Matteo Salvini ha commentato così arrivando a Milano per un incontro con le sedi territoriali lombarde di Confindustria commentando l'eventuale ritiro dal mercato dello spray al peperoncino dopo la tragedia di Corinaldo. «Lo spray al peperoncino ha salvato tante donne da violenze e stupri: va usato in maniera intelligente - ha spiegato - Chi ne abusa per quello che mi riguarda non va richiamato ma va arrestato anche se minorenne».

Hanno detto

Matteo Salvini

Chi ne abusa non va richiamato ma va arrestato anche se è minorenne

Attilio Fontana

Quello che è successo dopo a Pavia è grave e inaccettabile

Luigi Di Maio

Meraviglia il senso di impunità, ora servono punizioni esemplari

Mariastella Gelmini

Ma questa tragedia di Ancona non ha insegnato nulla?

Cosimo Ferri

Ora bisogna subito disciplinare l'accesso nei luoghi pubblici

Enrico Rossi

Nella tragedia colpisce la totale violazione della regole

LO SCIVOLO MALEDETTO L'uscita di sicurezza sul retro del locale Lanterna Azzurra di Corinaldo Proprio il crollo della balaustra a protezione del bordo dello scivolo ha causato la strage Decine di persone, in fuga dalla discoteca invasa dal fumo dello spray al peperoncino, sono precipitate nel fosso sottostante Dalla massa di corpi schiacciati sono state estratte sei vittime

il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
www.datastampa.it Tiratura: 117658 - Diffusione: 61539 - Lettori: 444000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 15 %

Con le uova strapazzate Elisabetta si tiene in forma

Qual è il segreto della forma fisica della presidente del Senato, Elisabetta Casellati? Oltre al non fermarsi mai per via dei mille impegni istituzionali - cui aggiunge opere benefiche alle quali non desidera dare risalto: perché chi fa del bene non se ne vanta; il segreto, dicevamo, della linea impeccabile, sono due uova strapazzate al mattino. Due volte la settimana. Prendere nota.

Bagnai artista da tastiera ci delizia col clavicembalo

È tutta una gara per chi ce l'ha. Per chi l'ha avuto in dono e chi l'ha acquistato. Per chi l'ha ascoltato tutto e chi a metà. Di che cosa stiamo parlando? Del cd composto dall'eclettico leghista Alberto Bagnai, che con una mano vara il decreto fiscale e con l'altra suona il clavicembalo. L'economista definitosi «populista di sinistra» è apprezzato come politico e pure come musicista.

Pianoforte senza ingombro per la piccola Emma

Mariastella Gelmini, capogruppo alla Camera per Fi, progetta un Natale colorato e con sottofondo musicale. In onore della sua piccola Emma ha deciso di eliminare dal guardaroba i colori scuri e così per la vigilia si vestirà di rosso. E poiché la piccola di casa avrebbe voluto in dono un pianoforte, ma le dimensioni non lo consentono, arriverà una bella pianola. Si canta e si balla.

Se l'oracolo di Grillo è la prima analisi seria

L'ultimo oracolo emanato da Beppe Grillo, che ha indossato per l'occasione una maschera (quella di Pizia?), e il tono profetico: «Non sappiamo dove andiamo, cosa facciamo e che cosa stiamo pensando». Finalmente, dopo anni, di progetti miracolistici è arrivata un'analisi seria e circostanziata della politica grillina. Seguiranno conseguenze conformi all'oracolo?

Conte, uno strike di corsa come un lampo al Bowling

Cosa ci faceva il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sere fa al Bowling romano? La cosa che ha sorpreso i giocatori dello sport, praticato specie in nord America e di cui l'Italia è campione del mondo, è che il premier entrasse di corsa per poi uscire altrettanto di corsa. Ma siamo sicuri che i ragazzotti non avessero bevuto qualche birra di troppo?

romana.liuzzo@ilgiornale.it

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Libero
Dir. Resp.: Pietro Senaldi
11-DIC-2018
da pag. 6
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 75105 - Diffusione: 26307 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 26 %

Azzurri in rete

Il "blog di Stella" per sfidare i grillini

La Gelmini lancia un nuovo spazio digitale. Prima campagna sui diversamente abili

AMBROGIO CAVALCA

Forza Italia intensifica la sua presenza sul web, un terreno dove oggi sono i cosiddetti "populisti" a farla da padroni (a partire dai post a sfondo gastronomico di Matteo Salvini fino alle dirette dal Nicaragua di Alessandro Di Battista). A "sfidare" i giallverdi all'interno della rete è la capogruppo di Fi alla Camera Mariastella Gelmini, che ieri ha presentato ufficialmente la nascita del "Blog di Stella", uno spazio digitale «aperto, di incontro e confronto con le persone, le mamme e i giovani».

Del resto lo stesso Cavaliere, pochi giorni fa, ha spronato i suoi attivisti (specialmente i più giovani) a innovare il linguaggio tramite i social. Berlusconi ha infatti dichiarato che il risultato deludente del 4 marzo è dovuto anche al fatto «di non aver saputo sfruttare le potenzialità del web».

Da qui la necessità di esprimersi in un luogo extraparlamentare, fuori dai palazzi del potere, per dialogare faccia a faccia con il "paese reale".

Insomma, il blog di Stella contro il blog delle Stelle: ma di cosa tratterà nello specifico la nuova piattaforma virtuale dell'ex ministro dell'Istruzione? «Prima che una politica sono una madre», sottolinea Gelmini, «e voglio fare qualcosa per aiutare i giovani e per dare un aiuto concreto ai meno fortunati. Nel blog voglio occuparmi di tante tematiche: il disagio giovanile; la scuola, che deve confermare il suo ruolo strategico di alleato della famiglia; la nuova educazione civica, da proporre con mezzi innovativi ai nostri ragazzi; la cittadinanza digitale, per affrontare in modo intelligente e responsabile l'invadenza dei social network».

Sempre in ambito di nuove tecnologie, la forzista nei giorni scorsi ha presentato la "Carta dei diritti e dei doveri dell'adolescente digitale", un "punto di partenza" per aiutare i giovani e le loro famiglie, tramite un'informazione puntuale sugli aspetti positivi e negativi di internet. Tale progetto verrà costruito strada facendo tramite il dibattito all'interno del blog.

La prima campagna sarà invece dedicata ai diversamente abili (non a caso il deputato Matteo Dall'Osso, portatore di handicap, pochi giorni fa ha abbandonato il Movimento 5Stelle aderendo a Forza Italia), e avrà un hashtag dedicato: #SìAlFondoDisabili. «Nei giorni scorsi», ha detto Gelmini, «si è chiusa alla Camera la prima lettura della legge di bilancio, adesso al Senato. In questo primo passaggio il governo gialloverde ha completamente ignorato il tema della disabilità. Noi non ci stiamo e faremo di tutto per avere misure concrete a favore di chi è meno fortunato di noi. Perché un Paese civile non può e non deve lasciare indietro nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mariastella Gelmini presenta "il Blog di Stella"

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 69755 - Diffusione: 37117 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 39
foglio 1
Superficie: 16 %

SINDACATI E FEDERMECCANICA: NON BASTA, ESPERIENZA DA TUTELARE

Alternanza, tagli light negli istituti

DI SANDRA CARDI

Segno positivo per l'alternanza scuola-lavoro: approvato in commissione bilancio alla camera l'emendamento di mariastella gelmini che innalza da 180 a 210 ore nell'ultimo triennio il monte per le attività in azienda dei giovani che frequentano un istituto tecnico o professionale, Restano invece a 150 per i licei, così come previsto dal testo in entrata della legge di bilancio che ha più che dimezzato il monte per tutti i profili. La riforma della Buona scuola prevedeva 400 ore di esperienza in azienda nell'ultimo triennio di tecnici e professionali, 200 per i licei. «Si tratta di sfruttamento» avevano protestato i movimenti studenteschi. Dalla loro il Movimento: «Vogliamo teste pensanti e non ragazzi che fanno fotocopie, l'alternanza è una pagliacciata», la posizione dei senatori e deputati pentastellati alla vigilia della riduzione in Manovra. Riduzione che non è piaciuta a sindacati e Federmeccanica. «Si rischia la smobilitazione delle scuole, mentre occorrerebbe superare le difficoltà della prima esperienza» è la posizione unitaria di Cgil, Cisl e Uil.

Sulla stessa posizione Federmeccanica e presidi hanno chiesto al governo di ripensarci: «È importante per orientarsi nel mondo del lavoro e compiere scelte consapevoli». **Gabriele Toccafondi**, deputato di Civica Popolare ed ex sottosegretario all'Istruzione tra i fautori della riforma dell'alternanza poi recepita nella Buona scuola, attacca: «Siamo al paradosso che il governo inserisce il reddito di cittadinanza e abolisce i percorsi che aiutano ad avere le competenze per trovare lavoro». Un ulteriore incremento di ore potrebbe arrivare al senato.

© Riproduzione riservata

Concorsi di nuovo abilitanti

IL TEMPO
Dir. Resp.: Franco Bechis
11-DIC-2018
da pag. 13
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 30440 - Diffusione: 18196 - Lettori: 147000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 35 %

Finiscono in ospedale 33 studenti. A Cremona 5 intossicati in classe per l'errore di una ragazza con la bomboletta

Emulatori «urticanti» in azione a Pavia

Il 2 dicembre

Fuga da una discoteca al Mugello Indagano i carabinieri

Marzio Laghi

Emulatori in azione dopo la tragedia di Corinaldo. Lo spray urticante, non utilizzato per autodifesa ma per fare «scherzi» stupidi a scuola ha provocato altri danni. Ieri mattina il 118 è dovuto intervenire nell'Istituto tecnico industriale «Cardani» di via Verdi, a Pavia, per l'uso di uno spray al peperoncino.

«È successo tutto poco prima delle 10 mentre i ragazzi erano negli spogliatoi della palestra per prepararsi per le attività quando qualcuno ha spruzzato quello che con tutta probabilità era uno spray al peperoncino», racconta un insegnante dell'istituto. «Noi eravamo nei corridoi a vigilare - spiega - quando i ragazzi hanno accusato bruciore alla gola e agli occhi e sono stati allertati i soccorsi».

Sono 33 i giovani soccorsi, ventisei sono stati portati all'ospedale San Matteo di Pavia, 23 in codice verde e 3 in codice giallo, ma non gravi. Altre sette persone, in codice verde, sono state portate all'ospedale di Voghera.

«Quanto accaduto a Pavia è inaccettabile. Che dopo la tragedia di Corinaldo, qualcuno si lasci andare all'emulazione di un gesto che ha causato vittime e molto dolore è un fatto che non può essere tollerato. Abbiamo contattato la scuola. Ci saranno interventi seri», ha dichiarato su Facebook il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti. E, alla radio, ha aggiunto: «Molto probabilmente procederemo con una sospensione che poi inciderà sul voto in condotta e potrebbe mettere a rischio l'anno scolastico». «Un fatto di per sé deprecabile, che diventa grave e inaccettabile dopo quanto accaduto venerdì notte in una discoteca della provincia di Ancona», scrive sempre sul social network il residente della Regione Lombardia Attilio Fontana, su Facebook. «In attesa che venga fatta chiarezza su ciò che si è verificato stamattina a Pavia e che i responsabili rispondano dei loro gesti, mi appello ai nostri giovani affinché riflettano sui danni irreparabili che possono produrre quelle che loro pensano essere delle "bravate". Anche perché - conclude - dobbiamo evitare che, come spesso succede soprattutto tra i ragazzi, l'emulazione - in questo caso becera - non prevalga sul buon senso». «Questa dello spray urticante è una moda stupida... Ma la tragedia di Ancona non ci ha insegnato nulla?», sottolinea invece su Twitter Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera.

Ma la giornata «urticante» non era finita con Pavia. A Soncino (Cremona) alle 13, nella scuola superiore di via Galantino, una studentessa avrebbe spruzzato accidentalmente dello spray al peperoncino in aula, intossicando 20 compagni classe. Sul posto è intervenuta la la Croce verde e la Croce Rossa con due ambulanze e un'auto medica. La quattordicenne, prima classe del Cfp, è stata sentita dai carabinieri che non escludono alcuna pista, compresa quella dell'emulazione. Cibnque ragazzi intossicati (codice verde), una ventina sottoposti a controllo medico. di intossicazione da spray al peperoncino.

Infine, si indaga anche su un episodio avvenuto il 2 dicembre al Mugello. Dopo diversi giorni, i fatti sono stati denunciati ieri ai carabinieri di Firenze. Si trattò di un fuggi fuggi in una discoteca fiorentina in seguito al rilascio nel locale di un composto urticante a base di peperoncino. È accaduto nella notte del 2 dicembre scorso, intorno al'una, nel locale «Ikebana» nel Comune di Scarperia-San Piero a Sieve, in Mugello. L'episodio è stato denunciato sull'onda della tragedia avvenuta sabato nella discoteca in provincia di Ancona ai militari della stazione locale di San Piero a Sieve. Durante una serata danzante, i clienti, hanno fatto sapere i carabinieri, hanno lasciato in fretta per qualche minuto il locale al fine di garantire il ricambio dell'aria a seguito del rilascio, ad opera di ignoti, di spray al peperoncino. Non c'è stata alcuna criticità nel deflusso ma sull'episodio si stanno facendo approfondimenti investigativi. In 12 mesi sono stati 15 gli episodi di uso dello spray a scuola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronache
Otto indagati per la strage della discoteca
Emulatori «urticanti» in azione a Pavia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Pericoloso A sinistra, il presunto utilizzatore di spray Corinaldo

GIORNALE DI BRESCIA
11-DIC-2018
da pag. 5
foglio 1
Dir. Resp.: Nunzia Vallini
www.datastampa.it
Tiratura: 36655 - Diffusione: 30144 - Lettori: 359000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 18 %

Soncino, spray in aula: bresciana l'autrice del gesto

FOCUS

Maria Stella Gelmini.
«Una trentina di ragazzi soccorsi a causa di uno spray al peperoncino in una scuola di Pavia. Per fortuna nessuno è grave. Questa dello spray urticante è una moda stupida... Ma la tragedia di Ancona non ci ha insegnato nulla?»

Matteo Salvini.
«Lo spray urticante ha salvato tante donne da violenze e stupri Va usato in maniera intelligente. Chi ne abusa per quel che mi riguarda non va richiamato, ma arrestato anche se minorenne».

Il direttore del centro: fatto intollerabile, per fortuna nessuno è stato ricoverato

Allarme al Cfp

Soccorsi 7 compagni (tre sono orceani) dopo la bravata di una 14enne di Villachiara

SONCINO. Spirito di emulazione nei confronti di quanto è avvenuto nella discoteca di Corinaldo il tragico venerdì sera scorso e desiderio di compiere una bravata: potrebbero essere entrambi i moventi del gesto compiuto ieri da una bresciana di quattordici anni residente a Villachiara.

La ragazzina, durante un'ora di lezione al Centro di formazione professionale della cooperativa «In Chiostro», che ha sede in via Galantino, dove frequenta il primo anno del corso di chef, ha spruzzato uno spray al peperoncino in classe, creando il panico tra i suoi compagni.

Azione improvvisa. Il tutto è avvenuto verso l'ora di pranzo, all'inizio di una lezione. Il professore era da poco entrato in una classe prima quando, improvvisamente, l'alunna ha afferrato una bomboletta di spray urticante, che molto probabilmente teneva nello zaino, e l'ha spruzzata nell'aula dove erano presenti una ventina di studenti, alcuni dei quali di Orzinuovi e di altri paesi bresciani.

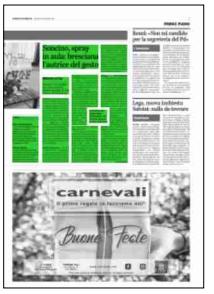
Bruciore e gonfiore in bocca, alla gola e agli occhi sono stati i primi sintomi di intossicazione che hanno colto alcuni suoi compagni, oltre allo spavento generale che ha provocato un'importante emergenza, con intervento di ambulanze e carabinieri. Sul posto sono arrivate immediatamente la Croce Verde di Soncino e di Crema, l'automedica e i carabinieri di Crema.

Sette ragazzi - fra di loro tre residenti a Orzinuovi - che accusavano sintomi di particolare malessere sono stati visitati dagli operatori del 118 all'interno della scuola. «Dopo mezz'ora l'effetto dello spray urticante per fortuna era svanito - ci riferisce il direttore della scuola, Alessio Gatta - e quindi non è stato necessario ricoverare i ragazzi in ospedale. Da prassi abbiamo subito chiamato i mezzi di soccorso, che sono prontamente intervenuti sul posto. Gli infermieri e i medici hanno soccorso sette studenti che manifestavano i classici sintomi legati all'intossicazione da spray urticante, con difficoltà respiratorie. Nessuno però ha avuto bisogno di essere ricoverato, perché le condizioni degli studenti sono migliorate nel giro di pochissimo tempo».

Dialogo e provvedimenti. «Fortunatamente quindi non ci sono state gravi conseguenze - ha continuato il direttore - ma quello che è successo non è accettabile e non può essere tollerato e passare così, nel silenzio. Nel frattempo i carabinieri hanno avviato le indagini. Si tratta di una minorenne e dunque non è stata arrestata. Rimane però da comprendere come una ragazza di 14 anni potesse avere con sé uno strumento di questo tipo. Bisogna capire dove l'ha acquistato, chi gliel'ha fornito. Domani (oggi per chi legge, ndr) entreremo in classe, prenderemo i provvedimenti necessari e parleremo con i nostri giovani» ha concluso dispiaciuto Gatta.

«Cercheremo di capire cosa possa aver mosso questa studente di una classe prima a compiere un atto simile. C'è bisogno di intervenire, di parlare, di far ragionare questi ragazzi e renderli coscienti di quale rischio hanno corso con un tale gesto, che voleva essere solo una bravata» conclude Alessio Gatta. //

SILVIA PASOLINI


carnevali
Buone Feste

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI BRESCIA
11-DIC-2018
da pag. 5
Dir. Resp.: Nunzia Vallini
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 36655 - Diffusione: 30144 - Lettori: 359000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 32 %

Ragazza spruzza spray in classe Panico e sette intossicati

Al Cfp di Soncino «gas urticante» usato in aula da una 14enne di Villachiara: sette i suoi compagni di classe intossicati e soccorsi. Fra questi anche tre orceani. Intanto salgono a otto gli indagati per la tragedia di Corinaldo. A PAGINA 5

Soncino, spray in aula: bresciana l'autrice del gesto

FOCUS

Maria Stella Gelmini.
«Una trentina di ragazzi soccorsi a causa di uno spray al peperoncino in una scuola di Pavia. Per fortuna nessuno è grave. Questa dello spray urticante è una moda stupida... Ma la tragedia di Ancona non ci ha insegnato nulla?»

Matteo Salvini.
«Lo spray urticante ha salvato tante donne da violenze e stupri. Va usato in maniera intelligente. Chi ne abusa per quel che mi riguarda non va richiamato, ma arrestato anche se minorenne».

Allarme al Cfp

Soccorsi 7 compagni (tre sono orceani) dopo la bravata di una 14enne di Villachiara

Il direttore del centro: fatto intollerabile, per fortuna nessuno è stato ricoverato

SONCINO. Spirito di emulazione nei confronti di quanto è avvenuto nella discoteca di Corinaldo il tragico venerdì sera scorso e desiderio di compiere una bravata: potrebbero essere entrambi i moventi del gesto compiuto ieri da una bresciana di quattordici anni residente a Villachiara.

La ragazzina, durante un'ora di lezione al Centro di formazione professionale della cooperativa «In Chiostro», che ha sede in via Galantino, dove frequenta il primo anno del corso di chef, ha spruzzato uno spray al peperoncino in classe, creando il panico tra i suoi compagni.

Azione improvvisa. Il tutto è avvenuto verso l'ora di pranzo, all'inizio di una lezione. Il professore era da poco entrato in una classe prima quando, improvvisamente, l'alunna ha afferrato una bomboletta di spray urticante, che molto probabilmente teneva nello zaino, e l'ha spruzzata nell'aula dove erano presenti una ventina di studenti, alcuni dei quali di Orzinuovi e di altri paesi bresciani.

Bruciore e gonfiore in bocca, alla gola e agli occhi sono stati i primi sintomi di intossicazione che hanno colto alcuni suoi compagni, oltre allo spavento generale che ha provocato un'importante emergenza, con intervento di ambulanze e carabinieri. Sul posto sono arrivate immediatamente la Croce Verde di Soncino e di Crema, l'automedica e i carabinieri di Crema.

Sette ragazzi - fra di loro tre residenti a Orzinuovi - che accusavano sintomi di particolare malessere sono stati visitati dagli operatori del 118 all'interno della scuola. «Dopo mezz'ora l'effetto dello spray urticante per fortuna era svanito - ci riferisce il direttore della scuola, Alessio Gatta - e quindi non è stato necessario ricoverare i ragazzi in ospedale. Da prassi abbiamo subito chiamato i mezzi di soccorso, che sono prontamente intervenuti sul posto. Gli infermieri e i medici hanno soccorso sette studenti che manifestavano i classici sintomi legati all'intossicazione da spray urticante, con difficoltà respiratorie. Nessuno però ha avuto bisogno di essere ricoverato,

perché le condizioni degli studenti sono migliorate nel giro di pochissimo tempo».

Dialogo e provvedimenti. «Fortunatamente quindi non ci sono state gravi conseguenze - ha continuato il direttore - ma quello che è successo non è accettabile e non può essere tollerato e passare così, nel silenzio. Nel frattempo i carabinieri hanno avviato le indagini. Si tratta di una minorenne e dunque non è stata arrestata. Rimane però da comprendere come una ragazza di 14 anni potesse avere con sé uno strumento di questo tipo. Bisogna capire dove l'ha acquistato, chi gliel'ha fornito. Domani (oggi per chi legge, ndr) entreremo in classe, prenderemo i provvedimenti necessari e parleremo con i nostri giovani» ha concluso dispiaciuto Gatta.

«Cercheremo di capire cosa possa aver mosso questa studente di una classe prima a compiere un atto simile. C'è bisogno di intervenire, di parlare, di far ragionare questi ragazzi e renderli coscienti di quale rischio hanno corso con un tale gesto, che voleva essere solo una bravata» conclude Alessio Gatta. //

SILVIA PASOLINI

ILDUBBIO
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
www.datastampa.it
Tiratura: 12000 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 10 %

L'INIZIATIVA DI GELMINI

Il blog di (Maria) Stella: «Iniziamo con la disabilità»

«Il "Blog di Stella" sarà uno spazio aperto a tutti dove confrontarsi e discutere sui temi che ci riguardano più da vicino», dichiara al Dubbio Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera, presentando ieri la sua nuova iniziativa web.

«Viviamo in una società in continua e rapida evoluzione. Nel 2008, da ministro all'Istruzione, avevo lavorato per fare dell'educazione civica un elemento di forza del ciclo scolastico. Adesso serve un ulteriore step: oltre all'insegnamento della Costituzione e dei princìpi della nostra democrazia, urge l'educazione alla cittadinanza digitale».

«Il primo alert sarà #SìAlFondoDisabili. Il Governo ha completamente ignorato il tema della disabilità. È stato bocciato l'emendamento della deputata di FI Giusy Versace sulle pensioni di inabilità e sugli assegni di invalidità civile. Sono stati respinti gli emendamenti di Matteo Dall'Osso, nostro nuovo parlamentare, sulle detrazioni per carichi familiari in favore di famiglie con disabili e sul fondo per l'accessibilità e mobilità per i disabili. Sono scioccata, non approvare queste proposte è stato un gravissimo errore. E Grillo ha peggiorato la situazione con battutacce penose e vomitevoli».

PRIMOPIANO
Salvini sfida Di Maio «Sulla Tav facciamo un referendum...»

LA NAZIONE AREZZO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 4946 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2018
da pag. 11
foglio 1 / 2
Superficie: 39 %

ANNO ACCADEMICO AL VIA

Donato all'università l'intero archivio di Agostino Pirella

LA CERIMONIA INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

Università, cinquecento matricole E in dono l'archivio di Pirella

di SILVIA BARDI

CINQUANT'ANNI FA l'ateneo di Siena apriva l'università ad Arezzo, quarant'anni fa la legge 180 nata dall'idea di Franco Basaglia e Agostino Pirella rivoluzionava la psichiatria e apriva i manicomi, un anno fa moriva Pirella, direttore dell'ospedale psichiatrico aretino dal 1971 al 1979.
Tre date celebrate ieri al Campus del Pionta per l'apertura dell'anno accademico con il rettore dell'ateneo Francesco Frati, il nuovo direttore del dipartimento di scienze della formazione Ferdinando Abbri, succeduto a Loretta Fabbri che era stata eletta per due mandati, con i rappresentanti dei dipartimenti dell'ateneo, la rappresentante degli studenti Martina Capaccioli e Bruno Rossi, che ha ripercorso la storia dell'Università dalla facoltà di Magistero a oggi.

STORIE che si incrociano perché quando nasceva il Magistero a Villa Godiola, al Pionta c'era il manicomio. Ora qui c'è il campus universitario che ancora porta i nomi delle palazzine «uomini» e «donne», che conserva l'archivio di Anna Maria Bruzzone con le testimonianze dei ricoverati e che ora custodisce anche la biblioteca e tutti i documenti di Agostino Pirella che il figlio Martino ha donato al Dipartimento aretino. Duecento scatoloni pieni di taccuini, appunti, libri, riviste, studi, materiale a cui stanno già lavorando gli archivisti e i bibliotecari della Biblioteca umanistica di Arezzo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Uno spunto per attivare un assegno di ricerca, di cui è responsabile Massimo Bucciantini, e bandire una borsa di studio per il lavoro di catalogazione dell'archivio Pirella ma anche dell'archivio della famiglia Martini, progetto di cui è responsabile Silvia Calamai, per un investimento di oltre 30mila euro.
«E' un sollievo per me sapere di aver affidato in buone mani l'archivio di mio padre - ha ammesso Martino Pirella presente alla cerimonia - e che ci saranno persone che se ne prenderanno cura, è come un ritorno a casa». Storie e destini che si incrociano e che guardano al futuro. L'università «aretina» continua a crescere con i suoi 1500 iscritti, con circa 500 nuove matricole ogni anno, da fanalino di coda a dipartimento di punta che richiama studenti da tutto il centro Italia.

«QUESTO bellissimo campus del Pionta - ha detto il rettore Francesco Frati - è l'unico a modello anglosassone di tutto l'Ateneo e con grande soddisfazione riscontriamo l'apprezzamento della comunità che gli sta riconoscendo il valore che merita. Il Dipartimento negli ultimi sei anni gestiti da Loretta Fabbri si è confrontato con gli esiti della riforma Gelmini. Un passaggio difficile in cui è stato rafforzato il rapporto col territorio contribuendo alla sua crescita culturale e sociale, trasferendo al mondo imprenditoriale le conoscenze dei nostri studenti attraverso l'insegnamento delle lingue. Anni in cui Comune, Confindustria e Camera di Commercio non ci hanno fatto mai mancare il loro sostegno. Ora la direzione passa a Ferdinando Abbri».

LA NAZIONE AREZZO
«Morte di Martina, non fu stupro» Difese in scena, venerdì il verdetto
PERICOLO «SCIPPO»

IL DATO CHOC
Il paradosso degli stipendi bassi Siamo fanalino di coda in Toscana
Università, cinquecento matricole E in dono l'archivio di Pirella

PRONTI, SI PARTE L'inaugurazione dell'anno accademico ha aperto ieri la stagione universitaria aretina